



I lapbook come strumento per la didattica inclusiva

"Maestra, facciamo i lapbook perché le idee entrano anche dalle mani!"

di A. Castagno/ A. Cordero

"... credo sia fondamentale ad ogni età offrire a bambini e ragazzi la libertà di costruire da sé il proprio percorso di conoscenza, ricercando e ragionando a partire dalla propria intelligenza, dal proprio stile di pensiero e dalla propria sensibilità.

Da: Franco Lorenzoni

I bambini pensano grande - Cronaca di una avventura pedagogica

Sellerio editore Palermo

L'incontro con i lapbook è avvenuto nel corso delle nostre "scorribande" online, attraverso le quali abbiamo potuto apprezzare il lavoro di alcuni insegnanti statunitensi che ne fanno un uso consistente nella loro didattica. Ricercando ulteriormente, nel nostro desiderio di adattare lo strumento al contesto italiano, siamo venute a conoscenza del lavoro di Giuditta e Ginevra Gottardi, prima attraverso il loro sito "Laboratorio Interattivo Manuale" e, in seguito, attraverso le loro pubblicazioni.

Questa pagina può essere fotocopiata esclusivamente per uso didattico - © Loescher Editore

didatticainclusiva.loescher.it
didatticainclusiva@loescher.it

Ma che cos'è un lapbook?



"Un lapbook è un'aggregazione dinamica e creativa di contenuti. Si presenta sotto forma di cartelletta che può essere di varie dimensioni, secondo l'uso e la necessità. Al suo interno vengono raccolte, in diversi minibook o template, le informazioni essenziali e specifiche riguardo a un argomento scelto. L'obiettivo finale è quello di realizzare una mappa tridimensionale e interattiva di ciò che si è studiato e appreso, mediante un lavoro concreto e personalizzato." (da: Giuditta Gottardi e Ginevra G.

Gottardi "Il mio primo lapbook" ed. Erickson)



Questa pagina può essere fotocopiata esclusivamente per uso didattico - © Loes



Approfondendo i fondamenti pedagogici e didattici alla base dell'utilizzo dei lapbook, abbiamo ritrovato molti dei presupposti che ispirano la nostra metodologia di lavoro e la nostra progettazione didattica:

- **l'attenzione agli aspetti emotivo-affettivi dell'apprendimento:** *"Quando facciamo questi ragionamenti insieme, mi si scalda il cervello!"(Sophie, 8 anni).*

È esperienza comune che quando ci troviamo ad operare in un contesto accogliente, in grado di promuovere relazioni positive, tutti noi "funzioniamo" meglio e siamo più motivati al compito; curare il contesto relazionale è qualcosa di strettamente intrecciato e interdependente rispetto all'apprendimento;

- **l'avvio precoce alla costruzione di un metodo di studio che valorizzi lo stile personale:** *"Maestre, ma qui è sempre tutto collegato!"(Mattia F., 8 anni)*

Nel nostro ordine di scuola c'è ancora poca fiducia nella capacità dei bambini di sviluppare metodi e utilizzare strumenti in modo personale; spesso gli insegnanti guidano gli alunni all'utilizzo di metodologie standardizzate, che rischiano di risultare poco efficaci perché non incontrano lo stile individuale di costruzione della conoscenza. In quest'ottica, l'utilizzo del lapbook presuppone la capacità di sintetizzare e presentare i contenuti disciplinari attraverso differenti canali rappresentazionali, in grado di incontrare i diversi tipi di intelligenza;

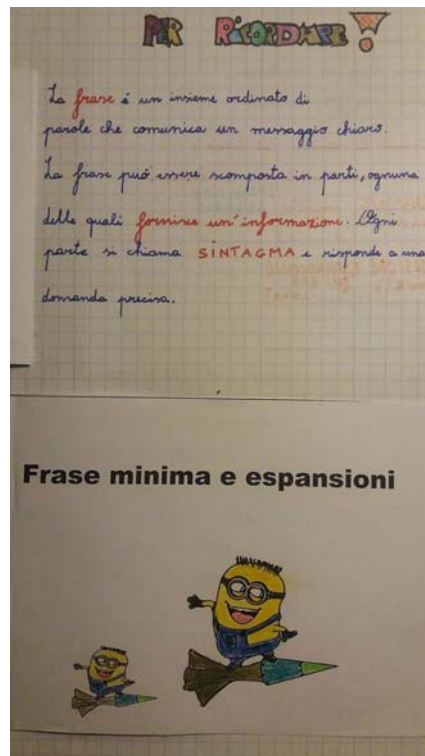
- **la cooperazione:** *"Per fare questo lavoro abbiamo bisogno di Bianca perché disegna bene, di Marco perché è uno scrittore e di Costanza perché sa farci lavorare bene insieme!" (Anna, 8 anni)*

Parlando di cooperazione, facciamo qui riferimento alla metodologia del cooperative learning, che presuppone l'utilizzo di strutture e ruoli in grado di valorizzare l'apporto di ciascun alunno secondo le proprie capacità e peculiarità. La

costruzione di un lapbook da parte degli alunni richiede un processo complesso che si nutre dell'apporto di un lavoro cooperativo ben strutturato;

- **l'inclusione:** *"Maestre, noi siamo una squadra!" (Bebe, 8 anni)*

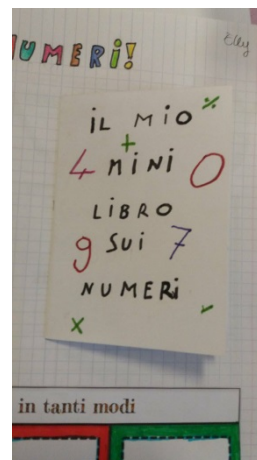
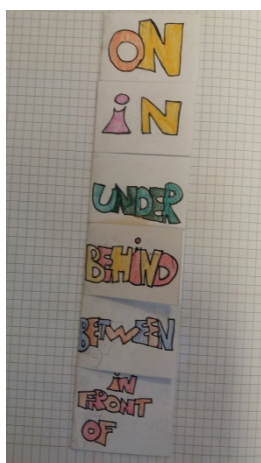
Il processo di costruzione di un lapbook garantisce un percorso rivolto a tutti gli alunni, puntando l'attenzione non tanto sulla difficoltà ma sui talenti, anche "invisibili", di ogni bambino. Nella nostra esperienza, ci avvantaggiamo anche di un progetto strutturato di **"peer tutoring"** che promuove l'apprendimento tra pari e la valorizzazione dei "talenti nascosti".



Per quanto riguarda l'utilizzo dello strumento sul piano metodologico, noi abbiamo introdotto l'uso del lapbook attraverso un avvicinamento ai minibook e ai template che ne costituiscono la struttura: nelle foto allegate, presentiamo alcuni minilibri e foldables utilizzati per sintetizzare contenuti disciplinari diversi, dall'analisi logica alle proprietà delle operazioni, dalla grammatica inglese alle Attività Alternative all'IRC, i bambini sono stati chiamati ad utilizzare dei modelli forniti dall'insegnante, co-costruendo le sintesi.

Il passaggio successivo è stata l'introduzione di un lapbook sulle fonti storiche già strutturato, finalizzato alla sintesi per lo studio.

In seguito, ai bambini, è stata proposta una ricerca sui dinosauri da realizzare attraverso un lapbook interamente prodotto da loro in coppie cooperative...work in progress!





Bibliografia

Franco Lorenzoni, I bambini pensano grande - Cronaca di un'avventura pedagogica, Sellerio editore Palermo, 2014

Giuditta Gottardi e Ginevra G. Gottardi, Il mio primo lapbook, "i Materiali" Erickson, Trento, 2016

David W. Johnson, Edythe J. Holubeck, Roger T. Johnson, Apprendimento cooperativo in classe, Erickson, Trento, 2015

Giacomo Rizzolatti e Corrado Sinigaglia, So quel che fai - Il cervello che agisce e i neuroni specchio, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2006

Keith Topping, Tutorin - L'insegnamento reciproco tra compagni, Erickson, Trento, 2014